

Lavoro, la laurea triennale non basta più

I corsi «brevi» meno competitivi rispetto ai diplomi magistrali. Bene Ingegneria ed Economia

A un anno dal titolo uno su tre cerca un'occupazione. Ma aumentano matricole e chi finisce gli studi

Puntare sulla formazione, sulla laurea, per trovare lavoro e per trovarlo stabile, magari con un contratto a tempo indeterminato che è sempre considerato un traguardo. Vale la pena proseguire gli studi dopo la maturità? La risposta è sì, stando ai risultati dell'ultima indagine sui laureati in Lombardia, una foto scattata nel 2013 a un anno dal diploma. In un panorama ancora molto segnato dalla crisi, con più disoccupati - raddoppiati dal 2008 al 2013 -, meno posti fissi e più mini contratti e stage, comunque se la cava meglio chi dopo il liceo ha continuato a studiare. Con una differenza: la triennale «vale» meno, nel mercato del lavoro si piazza prima e meglio chi ha una laurea magistrale. E chi ha scelto gli indirizzi forti, come ingegneria ed economia.

Lo scenario è noto ma ecco i numeri dell'ultimo rapporto

Specula, realizzato da Formaper (Camera di Commercio), con Regione, Unioncamere e atenei. Intanto il dato sui laureati che a un anno dal diploma cercano il posto: uno su tre. Spiegano gli autori dell'indagine: «Si arriva al trenta per cento sommando i disoccupati e chi ha avuto contratti molto brevi». In generale la disoccupazione fra under 30 è raddoppiata in cinque anni, dal nove al venti per cento. E il posto fisso è sempre più difficile da trovare, i giovani con un contratto a tempo indeterminato sono scesi dal 55 al 45 per cento.

La prima esperienza di lavoro post laurea è sempre più frequentemente lo stage, più o meno formativo, più o meno retribuito. «In alcune attività, come il settore editoriale e quello finanziario e assicurativo quattro avviamenti su dieci sono stage», spiegano gli auto-

ri della ricerca. E non per tutti poi arriva l'assunzione. Se per un laureato su quattro è la prima esperienza di lavoro, soltanto per il 16,8 si trasforma in un contratto stabile. La percentuale però sale nel medio periodo: a quattro anni dal diploma sono assunti sei ex stagisti su dieci. Di nuovo, il tipo di laurea fa la differenza. Lo stage diventa contratto stabile più per i laureati magistrali e per chi ha studiato materie scientifiche.

Il presidente di Formaper, Umberto Bellini, sottolinea le maggiori difficoltà delle donne: «Sono il 57% dei laureati. Iniziano a lavorare prima ancora di finire gli studi. Ma sono penalizzate nelle assunzioni e nelle mansioni». E in generale dei giovani, anche qualificati: «Cresce il numero di chi parte per trovare lavoro. Il due per cento ha un'occupazione fuori regione e un altro tre per cento

è andato all'estero». Poi c'è un quattro per cento di laureati imprenditori e c'è il gruppo sempre più numeroso, e soprattutto maschile, degli startupper.

«Per uscire dalla crisi - ha commentato l'assessore a Istruzione e Lavoro, Valentina Aprea - servono lavoratori ad alte competenze». Le immatricolazioni nelle università in Lombardia tengono. E il numero dei laureati è in crescita, del 2,5%, i numeri più alti alla Statale, alla Cattolica e alla Bocconi: in tutta la regione sono stati cinquantamila nel 2012. Gli atenei poi attraggono sempre più studenti da altre regioni e dall'estero. Gli stranieri sono più del quattro per cento, le università più internazionali (con punte del 10% e 7%) sono Bocconi e Politecnico.

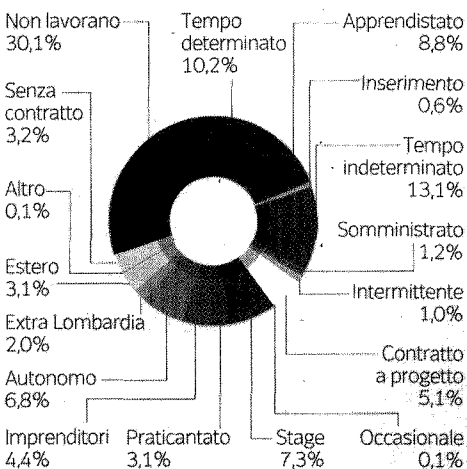
F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La corsa all'occupazione

UN ANNO DOPO LA LAUREA

Laureati 2012 occupati nel 2013 a 12 mesi dal diploma (giovani lombardi con meno di 30 anni e studi completati, esclusa Medicina)

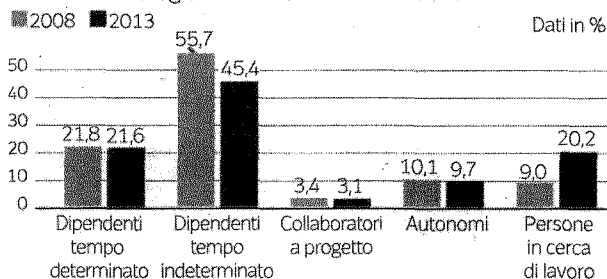


DISOCCUPAZIONE PER TIPOLO DI STUDIO

Tipo di titolo	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Diploma o qualifica 4-5 anni	7,3	10,2	11,1	10,8	15,3	17,8
Titolo universitario	9,1	10,5	10,8	9,7	11,5	13,7

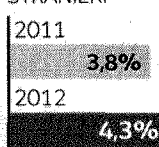
I GIOVANI UNDER 30

Distribuzione dei giovani tra 15 e 29 anni in Lombardia



UNIVERSITÀ

STRANIERI



STARTUPPER



50.000

i laureati lombardi

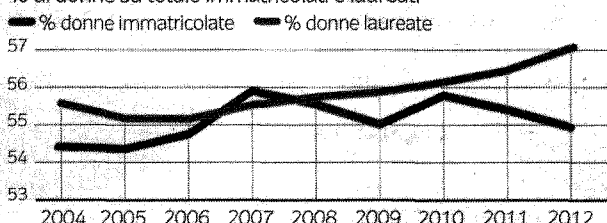
57% donne

+2,5% dal 2011 al 2012



L'AVANZATA DELLE RAGAZZE

% di donne su totale immatricolati e laureati



d'Arco

L'indagine

● I laureati magistrali del 2012 a un anno dal diploma risultano più assunti e con contratti più stabili rispetto a chi ha scelto lauree triennali. Più opportunità agli uomini rispetto alle donne e a chi ha puntato su indirizzi forti, Ingegneria ed Economia

● A un anno dalla laurea cerca ancora lavoro un giovane su tre. Ha un contratto a tempo indeterminato soltanto il 10%, a tempo determinato il 13%, il 10% ha uno stage e il 3% per lavora all'estero

Università

Per trovare lavoro la laurea breve non basta più

di **Federica Cavadini**
a pagina 9

